

An aerial photograph of the Chambord Castle in France, showing the castle's complex architecture with multiple towers and turrets, surrounded by a large, formal garden with geometric patterns and a central canal. The background is a dense forest.

Chambord

2018

A large, semi-transparent white silhouette of the French coat of arms, featuring a crown at the top, a griffin on the left, and a fleur-de-lis on the right, with a shield at the bottom.

Dossier di presentazione
www.chambord.org



Chambord

Chambord è un'opera d'arte straordinaria, iscritta nella prima lista dei monumenti storici del 1830 e inserita nel patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 1981. Situato a meno di due ore da Parigi. Chambord è circondato da una vasta area forestale protetta da un muro di cinta lungo 32 km, Chambord è il parco recintato più grande d'Europa con una superficie di ben 5.440 ettari.

Opera assolutamente unica, Chambord è una perla del patrimonio dell'umanità, a vocazione simbolica, estetica e spirituale. Affermazione del potere reale ma anche espressione di una città ideale, questo monumento resta un enigma su cui aleggiano ancora molti misteri.

Capolavoro di bellezza e di intelligenza progettato da Francesco I° Leonardo da Vinci, Chambord è l'espressione stessa del Rinascimento, di cui è diventato il simbolo in tutto il mondo. Difatti, oltre a essere l'edificio civile più importante della sua epoca, la simbologia inerente alla sua progettazione suggerisce l'idea di una continua rinascita,

del ciclo della vita, del posto dell'uomo nell'universo e quindi di una forma di eternità.

*VISITARE CHAMBORD SIGNIFICA
ENTRARE IN UN UNIVERSO
SE STANTE, PIENO DI MISTERO,
CHE SPALANCA LE PORTE DEL GENIO.*

Proprietà dello Stato dal 1930, la tenuta nazionale di Chambord è diventata nel 2005 un ente pubblico a carattere industriale e commerciale posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica francese e sotto la tutela del Ministero francese dell'Ecologia, dell'Agricoltura, della Cultura.

Il Consiglio di amministrazione è presieduto da gennaio 2010 da Augustin de Romanet, mentre la direzione dell'ente pubblico è affidata a Jean d'Haussonville .

SOMMARIO

- | | | | | | |
|---|--------------------------------------|----|-------------------------------------|----|--------------------------|
| 3 | Il traguardo dei 500 anni... | 10 | Alla scoperta dei dintorni | 18 | Servizi |
| 4 | Il castello | 12 | Programma culturale
Eventi | 20 | Offerte |
| 6 | I giardini e il parco
di Chambord | 16 | Chambord nel mondo
Gemellaggi | 22 | Le cifre chiave del 2017 |
| 8 | La visita del castello | 17 | Il marchio «Château de
Chambord» | 23 | Informazioni pratiche |
| 9 | Per i piccoli | | | | |

Il traguardo dei 500 anni...



«CONTRARIAMENTE ALLO STEREOTIPO CHE LO CONSIDERA UN PADIGLIONE DI CACCIA, IL CASTELLO DI CHAMBORD, COMPRESA TUTTA LA TENUTA, È STATO PROGETTATO PER INCARNARE LA CITTÀ IDEALE. DEL RESTO, I PROGETTI CHE PORTIAMO AVANTI OGGI SI ISCRIVONO PROPRIO IN QUEST'IDEA DELL'UTOPIA IN AZIONE, UNO DEI TEMI DI RIFLESSIONE PER LA NOSTRA ESPOSIZIONE DEL 2019»

Jean d'Haussonville

Nel settembre 1519, viene posata la prima pietra di quella che diventerà, su impulso di Francesco I, la più straordinaria opera del Rinascimento francese: il castello di Chambord.

500 anni dopo, la tenuta nazionale di Chambord intende festeggiare quest'anniversario proponendo al pubblico una ricca serie di eventi, tra cui un'esposizione affacciata su passato e futuro, poli opposti che verranno rivisitati all'insegna dell'utopia.

Da novembre 2014, il progetto di ente «Chambord o la città ideale» è l'espressione più alta della politica di sviluppo intrapresa dalla tenuta. Sono stati definiti cinque obiettivi principali:

raggiungere un'indipendenza economica basata al 100% sull'autofinanziamento; rifondare la riserva nazionale di caccia e di fauna selvatica secondo metodi scientifici e aprire le battute di caccia agli sponsor; vivacizzare il programma culturale attraverso mostre di arte contemporanea, residenze artistiche, festival musicali; migliorare l'accoglienza del pubblico e potenziare le strutture alberghiere; nonché diversificare gli introiti.

Ispirandoci alla scala a doppia elica, sublime metafora dell'eterna rinascita, per festeggiare i cinquecento anni di Chambord abbiamo raccolto la sfida di trasmettere a un pubblico quanto mai vasto la bellezza

vertiginosa e l'estrema peculiarità di un monumento indissociabile dalla tenuta in cui sorge.

Il 2019 sarà il 500° anniversario anche della morte di Leonardo da Vinci, avvenuta ad Amboise, e quello della nascita di Caterina de Medici. I 500 anni del Rinascimento nella Valle della Loira saranno festeggiati anche sotto l'egida della Regione Centro-Valle della Loira e di Stephane Bern, padrino e ambasciatore.





Il castello

■ L'espressione stessa del Rinascimento

1519. Un palazzo sorge nel cuore delle paludose terre della Sologne per volere di un re giovanissimo, Francesco I, che ne ordina la costruzione. Si tratta di un'opera architettonica monumentale che egli ama mostrare a sovrani e ambasciatori come simbolo del suo potere, scolpito nella pietra. La pianta del castello e i suoi interni ruotano attorno a un asse centrale, la famosa scala a doppia elica, nata dal genio di Leonardo da Vinci, spirale ascendente che, partendo dalle terrazze, conduce allo spettacolo esuberante di comignoli e capitelli scolpiti.

■ La fine dei lavori nel XVII secolo

Bisogna attendere il regno di Luigi XIV per vedere finalmente ultimato l'edificio. A quest'epoca risale anche l'organizzazione delle aree circostanti il castello. Due scuderie vengono costruite all'esterno, mentre il fiume Cosson, che attraversa il parco, è parzialmente canalizzato per risanare l'area. Il Re Sole risiede a più riprese nel monumento insieme alla corte, approfittando di questi soggiorni per compiere grandi battute di caccia e darsi ai piaceri mondani. È proprio a Chambord che, alla presenza del re, va in scena per la prima volta la famosa commedia di Molière, *Il borghese gentiluomo*.

■ Gli interventi del XVIII secolo

Durante il Settecento vengono intrapresi dei lavori di ristrutturazione interna. Luigi XV usufruirà del castello per ospitare prima il suocero Stanislao Leszczyński, re di Polonia in esilio dal 1725 al 1733, poi il maresciallo di Sassonia, per ricompensarlo della brillante vittoria militare conseguita a Fontenoy (1745).

La necessità di creare un ambiente comodo e accogliente spinge i vari occupanti ad arredare il castello in modo permanente e a introdurre negli appartamenti boiserie, parquet, controsoffitti e salottini. Durante la Rivoluzione francese, il castello viene saccheggiato e i mobili venduti, ma per fortuna il monumento non viene distrutto.



■ XIX secolo: un castello privato

Chambord attraversa un periodo di abbandono fino al 1809, anno in cui è donato da Napoleone al maresciallo Berthier per ringraziarlo dei suoi servizi. Costui vi soggiornerà solo per poco e la sua vedova chiederà subito il permesso di vendere quella che era diventata una grande dimora in cattivo stato. Più tardi, nel 1821, l'intera tenuta di Chambord è offerta, con una sottoscrizione nazionale, al duca di Bordeaux, nipote del re Carlo X. Costretto all'esilio dalle vicende politiche, costui scoprirà il monumento solo nel 1871, in occasione di un breve soggiorno durante il quale redige il celebre «Manifesto della bandiera bianca» che lo porterà a rifiutare il tricolore e di conseguenza il trono. Acquisito il titolo di conte di Chambord, egli si preoccupa, seppure a distanza, della manutenzione del castello e del parco. Dopo aver affidato la tenuta a un amministratore, avvia delle grandi campagne di restauro e apre ufficialmente il castello al pubblico. Alla sua morte, nel 1883, saranno i suoi nipoti, i principi di Borbone-Parma, a ereditare Chambord.

■ XX° secolo: Chambord, rifugio di capolavori durante la Seconda guerra mondiale

Dal 1930, il castello e il parco sono di proprietà dello Stato.

Durante la Seconda guerra mondiale, le collezioni dei grandi musei parigini vengono evacuate per metterle al riparo dal rischio di furti e dai bombardamenti sulla capitale. È così che la «Venere di Milo», la «Nike di Samotracia», i dipinti di Raffaello e Leonardo da Vinci del Louvre, i tappeti della manifattura della Savonnerie del castello di Versailles e tanti altri capolavori vengono portati in un centro di deposito e smistamento unico, Chambord.

Già dal 1938, i funzionari incaricati di trovare luoghi adatti a ospitare le collezioni nazionali in caso di pericolo avevano individuato Chambord come deposito e punto di transito ideale, poiché situato al centro di una foresta e lontano dai possibili terreni di scontro militare e da qualsiasi centro urbano, ma anche in virtù delle sue imponenti dimensioni e delle numerose stanze di oltre 100 metri quadrati.

Grazie allo zelo di direttori e funzionari dei beni culturali, i tesori nazionali sopravvissero alla guerra senza danni, trasformando Chambord in un inedito museo, in cui alla «Gioconda» faceva da contrappunto il ciclo di arazzi fiamminghi intitolato «La Dama e l'unicorno».



Piano terra del maschio di Chambord durante la Seconda guerra mondiale © famiglia Dreux

LEONARDO DA VINCI, ARCHITETTO DI CHAMBORD?

Fu Leonardo da Vinci a progettare un'opera architettonica incredibile come il castello di Chambord? Dopo la battaglia di Marignano, Francesco I scopre le meraviglie dell'architettura italiana e i lavori vinciani. Di ritorno in Francia nel 1516, invita il maestro italiano a soggiornare presso la corte francese in qualità di «primo pittore, architetto e ingegnere del re». La sua influenza nell'ideazione del progetto di costruzione del castello emerge soprattutto dal confronto tra alcuni impianti architettonici adottati a Chambord (la pianta col maschio centrale, la scala a doppia a elica, il sistema di latrine a doppia fossa, la presenza di un condotto di aerazione, il sistema di impermeabilità delle terrazze ecc.) e i bozzetti realizzati nei suoi taccuini.

Nessun altro artista, architetto o ingegnere ha infatti lasciato traccia di simili principi. Si può pertanto supporre che Chambord sia stata la prima e l'ultima creazione architettonica del maestro, morto ad Amboise nel 1519, pochi mesi prima dell'inizio effettivo dei lavori di costruzione del castello.

■ La ricerca a Chambord

«Intelligence des Patrimoines» è un programma ARD (Ambizione Ricerca Sviluppo) sostenuto dalla regione Centro-Valle della Loira e condotto dal Centro di studi superiori sul Rinascimento di Tours.

Cantiere Chambord-Châteaux

Il cantiere interdisciplinare di ricerca «Chambord-Châteaux» intende offrire innanzitutto una nuova prospettiva da cui studiare questo straordinario sito della Valle della Loira quale è la tenuta nazionale di Chambord.



Chambord è oggetto di uno studio globale relativo sia al castello che all'area circostante, in cui convergono numerose discipline scientifiche: storia, archeologia, architettura, biologia, sociologia, scienze della Terra, scienze della gestione, scienze e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ecc. Dal 2014, diverse unità di ricerca della regione Centro-Valle della Loira, ovvero circa 80 ricercatori sono impegnati in questo cantiere per definire un approccio scientifico innovativo e far rivivere il patrimonio. Mettendo in comune metodi, pratiche e know-how, è possibile sviluppare nuove conoscenze e nuovi strumenti di mediazione.

L'originalità del loro approccio consiste nel partire da risorse scientifiche associate all'interno del Cantiere per proporre nuovi servizi di mediazione culturale e turistica (soprattutto digitali), di cui è un esempio la valorizzazione della Grande Passeggiata della tenuta nazionale di Chambord.



I giardini e il parco di Chambord

■ I giardini alla francese

Nel 2017, il castello di Chambord ha conosciuto una spettacolare trasformazione grazie al recupero dei giardini alla francese. Commissionati da Luigi XIV, essi occupano oggi un'area di sei ettari e mezzo ai piedi del castello. Progettati e realizzati nel 1734, sono attraversati dal un lungo asse di 4,5 km che, come una freccia, indica la posizione della scala a doppia elica.

Costo : **3,5** milioni di euro di investimento, finanziamento eccezionale, a titolo personale, di Stephen A. Schwarzman..

CIFRE:

6,5 ettari;

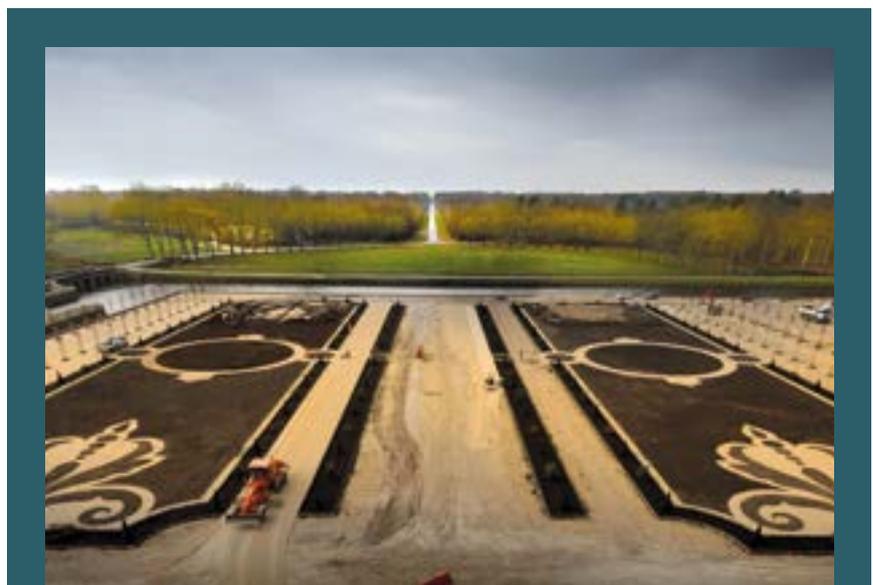
44 000 m² di viale ghiaiato;

32 500 specie vegetali;

18 000 m² di prato inglese;

800 alberi piantati;

5 mesi di lavori;



LA STORIA DEI GIARDINI

Nel 1519, il castello di Chambord, è eretto nel cuore della Sologne, terra paludosa e ricca di selvaggina, in cui il re può abbandonarsi al piacere della caccia. Luigi XIV intraprende i primi lavori di risanamento, desideroso di dare al castello una cornice paesaggistica degna della sua architettura. Così, fa realizzare due giardini, uno a nord e l'altro ad est, visibili sulle più antiche planimetrie pervenute. Nel 1734, sotto il regno di Luigi XV, questi giardini vengono ristrutturati e abbelliti con filari di alberi e boschetti. Fino agli anni '30 del secolo scorso, i parterre Nord ed Est sono stati curati e ripiantati secondo una configurazione molto simile a quella settecentesca.

Con una superficie di 5.440 ettari, la tenuta nazionale di Chambord è il parco recintato più grande d'Europa. In un ambiente naturale ben preservato vivono una flora e una fauna eccezionali. Il parco di Chambord fa parte del circuito europeo Natura 2000, il cui obiettivo principale è appunto la salvaguardia della biodiversità.



LA GRANDE PASSEGGIATA

Nel 2017, Chambord ha aperto nuovi percorsi escursionistici che permettono di entrare nell'area del parco precedentemente chiusa al pubblico. I visitatori avranno dunque a disposizione 1.000 ettari di foreste, sentieri, prati e brughiere per passeggiare nel parco recintato più grande d'Europa.

Il nuovo circuito della Grande Passeggiata offre un tour attorno al castello lungo il quale si possono ammirare scorci inediti del monumento e scoprire habitat naturali unici.



■ Il vigneto di Chambord

Nel 1519, Francesco I (1494 - 1547) posa la prima pietra di Chambord e introduce nella Sologne, il Romorantin, un vitigno della Borgogna.

A meno di un chilometro e perfettamente visibile dal castello, l'Ormetrou è uno dei poderi storici su cui si è coltivata la vite fino all'inizio del Novecento. Iniziata nel 2015, la ripiantazione prosegue per ottenere una prima cuvée nel 2019.

5 vitigni – 3 cuvée – 2 colori.

Il Pinot Noir è il vitigno più simile all'Auvernat e fu coltivato a Chambord fino allo scoppio dell'epidemia di

fillossera. L'Orbois, vitigno tipico del Blésois, ugualmente apprezzato da Francesco I, è piantato in aggiunta al Gamay e al Sauvignon. Due cuvée di bianco e una di rosso permetteranno a Chambord di troneggiare sulle migliori tavole, sia in Francia che all'estero. Una cuvée di vino bianco Romorantin, una di rosso e una di bianco Cheverny DOP saranno prodotte per celebrare il 500° anniversario di Chambord nel 2019. Tutti questi vini saranno ottenuti con metodi naturali, senza aggiunta di solfiti né di lieviti artificiali. Su questo podere di 14 ettari saranno prodotte 60.000 bottiglie in agricoltura biologica ecocertifi-

cata. La coltivazione della vite e la vinificazione saranno sostenute da un partenariato stretto con la Maison Marionnet. Sono attualmente in corso i lavori di costruzione di una cantina, a cui andrà ad aggiungersi una struttura alberghiera volta ad incentivare l'entoturismo.

Adottate un ceppo di vite

Acquistando un ceppo di vite, chiunque può contribuire allo sviluppo del progetto vinicolo di Chambord. Una targa con il nome del mecenate verrà apposta su ciascuna pianta adottata: un ottimo modo per partecipare alla storia di Chambord e promuovere l'arte di vivere alla francese.

L'ECO-PASCOLO

La transizione dei prati di Chambord verso l'agricoltura biologica prosegue con l'introduzione dei principi dell'agricoltura di conservazione, mediante l'eco-pascolo ad opera di un gregge di pecore solognote. È stata, infatti, stipulata una convenzione con l'associazione che si occupa della tutela di questa razza, individuata a inizio Novecento e a rischio estinzione fin dal 1965. Chambord ospita oggi 150 pecore solognote.



La visite du château

Visita libera

Una brochure in 14 lingue è disponibile gratuitamente sul posto.



Un filmato con immagini di sintesi sulla storia e l'architettura del castello è trasmesso a ripetizione nel seminterrato del maschio.



Visite guidate

Nato per la gloria di uno dei re più illuminati e più intraprendenti del suo tempo, Chambord suscita l'ammirazione dei visitatori sin dal XVI secolo. Lasciate che una guida vi racconti la sua storia singolare illustrandovi gli elementi emblematici della sua architettura



Visita esplorativa

Una visita per partire alla scoperta dei luoghi più caratteristici del monumento (scala a doppia elica, sale delle volte, terrazze ecc.).

1 ora. Tutti i giorni alle 13 (da novembre a marzo) e alle 15 (da aprile a ottobre). Visita in inglese tutti i giorni da luglio a settembre alle 11.15.

Tariffe: Adulti 5 € / Giovani (5-17 anni) 3 € (in aggiunta al prezzo del biglietto d'ingresso)

Visita insolita

Una visita per conoscere nei dettagli la storia e l'architettura del castello di Francesco I. Permette di accedere ad alcuni ambienti chiusi alla visita libera (ammezati e sottotetti del castello)

2 ore. Tutti i giorni alle 10.30.

Tariffe: Adulti 7 € / Giovani (5-17 anni) 5 € (in aggiunta al prezzo del biglietto d'ingresso)

Visita approfondita

Una visita privilegiata, organizzata nell'intimità di un gruppo ristretto, per immergersi appieno nella storia e nell'architettura del castello di Francesco I. Permette di accedere ad alcuni ambienti chiusi alla visita libera (ammezati, scale di servizio, sottotetti e torre lanterna).

3 ore. Gruppo limitato a 18 persone..

Week-end e festivi alle 14

Tariffa: 11 € a persona (in aggiunta al prezzo del biglietto d'ingresso)

Visita con l'HistoPad



Frutto di un partenariato tra Chambord e la società Histoverly, l'HistoPad, tablet digitale interattivo, propone una visita virtuale delle sale del castello in epoca rinascimentale. Grazie al lavoro esperto di un gruppo di specialisti del Rinascimento, è stato possibile immaginare la distribuzione, i decori e l'arredo di alcuni ambienti del primo Cinquecento. Tutti i contenuti sono accessibili a un pubblico internazionale grazie alla traduzione dei testi in dodici lingue.

Tariffe: 6,50 € Intero – 17 € 3 HistoPad - Family Pack (in aggiunta al prezzo del biglietto d'ingresso)



HISTOVERLY

Gran premio AVICOM
Claude-Nicole HOCQUART,
Festival International
de l'Audiovisuel et du
Multimédia sur le Patrimoine
(FIAMP), 2015.



Contenuti aggiuntivi:

- Mappe interattive per aiutare i visitatori a orientarsi e organizzare il proprio percorso di visita.
- Una guida introduttiva a 24 sale per scoprirne la storia e le collezioni.
- Più di un'ora di commenti audio sulla storia e l'architettura del castello.

Per i piccoli

La visita-gioco

Conoscere un personaggi del passato

I piccoli incontreranno il mastro orologiaio Julien, fra' Thomas e Gaspard, la guardia del corpo di Francesco I. Testimoni dei grandi momenti della storia di Chambord, questi personaggi trasporteranno grandi e piccini in una bella avventura attraverso il castello.

Durante le vacanze scolastiche e alcuni week-end lunghi (informazioni: reservations@chambord.org). Visita consigliata ai bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni accompagnati dai genitori.

1 ora e 30 minuti.. Groupe limité à 30 personnes.

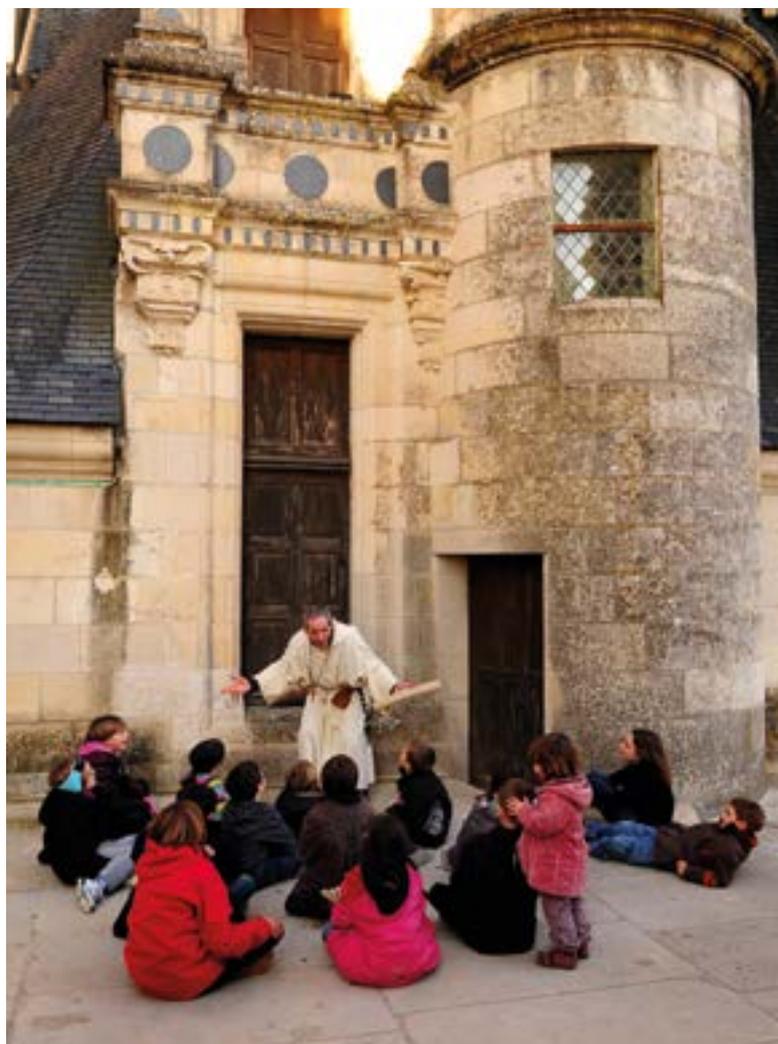
Tarifs : 6 € par adulte / 4 € de 5 à 17 ans
(en sus du droit d'entrée).

Il quaderno di enigmi sul castello

Scoprire il castello giocando

Cassandra la salamandra porta grandi e piccini nei luoghi emblematici del castello per risolvere otto enigmi. Gli osservatori più acuti potranno trovare la parola misteriosa e vincere un premio. Per bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni accompagnati dai genitori.

Tariffa: 4 €, in vendita alla biglietteria del castello



Le attività didattiche

Il polo educativo di Chambord propone tutto l'anno attività ricreative e laboratori sul patrimonio naturale e architettonico destinati alle scuole. La scoperta del complesso patrimoniale del castello e del parco circostante arricchisce il bagaglio artistico e culturale dell'alunno. Storia, scienze naturali, matematica, arti visive, chimica e fisica sono tra le materie trattate nei diversi percorsi di visita proposti. Nel bel mezzo della foresta o nelle sale del castello, gli alunni possono scoprire il luogo in modo ludico e partecipativo e capire come si viveva all'epoca del re costruttore di Chambord.

Informazioni all'indirizzo www.chambord.org oppure service.educatif@chambord.org



Alla scoperta dei dintorni

Scoprire Chambord diversamente, in barca sul canale, in bici tra i viali alberati o a bordo di un'auto elettrica

**Noleggio di barca,
auto elettrica o bicicletta**
Dal 31 marzo al 4 novembre

Tariffe presso l'imbarcadere, all'ingresso del castello
oppure all'indirizzo www.chambord.org



Visite della riserva

I visitatori prendono posto a bordo di un veicolo fuoristrada per esplorare l'area privata della tenuta in compagnia di una guida ambientale. Un'occasione privilegiata per scoprire la straordinaria biodiversità di questo parco unico in Europa.

1 ora e 30 minuti. Gruppo limitato a 8 persone.

Età minima: 3 anni.

Tariffe: Adulti 18 € / Giovani (5-17 anni) 12 €

Schede riassuntive:



Il richiamo del bramito

Da metà settembre a metà ottobre

La stagione degli amori del cervo o «tempo del bramito» è il momento ideale per osservare questo re della foresta. Servizio accessibile da una torretta di osservazione situata nella zona chiusa al pubblico.

3 ore. Gruppo limitato a 16 persone.

Età minima richiesta: 12 anni. Si consiglia di prenotare.

Tariffa: 35 € / 40 €

Spettacolo di cavalli e rapaci

Dal 28 aprile
al 30 settembre

Francesco I, il re-cavaliere

Nelle scuderie del maresciallo di Sassonia i visitatori partono per una grande passeggiata a cavallo virtuale. Mentre i rapaci sfiorano loro le spalle, lo spettacolo li immerge nell'atmosfera della corte di Francesco I, di cui potranno scandagliare ogni segreto.

Questo spettacolo in sei pannelli è prodotto da Pégase Production. Il testo e la regia sono di Taïra Boré. La scenografia è stata realizzata da Frédéric Sagot, su una musica originale di Patrick Morin. La voce narrante appartiene all'attore, regista e scenografo Jacques Weber.



Dal 28 aprile al 30 settembre, chiusura il lunedì tranne il 30 aprile 7 e 21 maggio (chiusura il 2, 9 e 22 maggio).

Tutti i giorni dal 3 luglio al 26 agosto

Due rappresentazioni al giorno alle 11.45 e alle 16.00.

Adulti 14,5 € – Giovani (5-17 anni) 11 €

Biglietto cumulativo adulti castello + spettacolo: 24 €.

Il falco Solognote

Francis Cohu inizia la sua carriera con la riproduzione di rapaci. I dieci anni di attività alla voliera del castello di Haut Koenigsburg gli procurano una fama internazionale. In seguito, crea il primo spettacolo di falconeria nel parco Puy du Fou. A Chambord, ha ammaestrato non meno di 23 rapaci, come attori dello spettacolo ma anche per effettuare dimostrazioni di volo nel camping Renaissance.



PÉGASE PRODUCTION

La società Pégase Production di Salbris è specializzata nelle acrobazie equestri ed è attiva da una trentina d'anni sui set cinematografici.

Il direttore, Frédéric Sanabra, si è gradualmente affermato come uno dei più grandi attori nel mondo delle acrobazie equestri per il cinema, esibendosi su centinaia di set di film sia francesi che stranieri, tra cui Marie Antoinette di Sofia Coppola, Grace di Monaco di Olivier Dahan e Sa Majesté Minor di Jean-Jacques Annaud.

Oggi, oltre a ideare spettacoli e a coordinare scene d'azione per il cinema, Frédéric Sanabra è anche scudiero di una Grande Ecole e maestro di scherma.





Programma culturale



Chambord è da sempre votato alle arti: sin dalla sua costruzione per volere di Francesco I, sono tanti gli artisti giunti qui per prendere parte alle feste di corte o ai vari hobby del re. Una tradizione perpetuata negli anni, attraverso i numerosi sovrani e personaggi che hanno lasciato traccia del loro passaggio in questo luogo. Fedele a questa tradizione artistica, la tenuta nazionale di Chambord ha avviato nel 2010 un ambizioso programma culturale, incentrato su quelli che erano i divertimenti più in voga durante il Rinascimento: il testo, la musica e le belle arti, a cui si aggiungono il teatro e la danza. Tra gli artisti che hanno esposto a Chambord dal 2010 ad oggi, si possono citare Georges Rousse, Paul Rebeyrolle, Guillaume Bruère, Djamel Tatah, Philippe Cognée, Bae Bien-U e Koïchi Kurita.



Per gentile concessione dell'artista e della galleria Nathalie Obadia, Parigi / Bruxelles

Mostra

Jérôme Zonder

Dal 10 giugno al 16 settembre

Jérôme Zonder è nato nel 1974. Nel 2001, terminata l'Ecole des Beaux-Arts di Parigi, si è imposto una serie di regole: dedicarsi esclusivamente al disegno, lavorare solo in bianco e nero, astenersi dall'uso della gomma e dall'apportare correzioni e non limitarsi alle classiche dimensioni del foglio di carta. Invaso dall'universo concentrazionario nazista e dalla violenza intrinseca all'essere umano, le sue opere (di grande formato) - dallo stile il più delle volte iperrealista - svelano il lato oscuro e nascosto della nostra specie. In residenza al castello per un mese, presenterà al secondo piano una mostra sul tema della foresta.

Musica

Un ciclo di appuntamenti musicali è previsto nei mesi di giugno e di luglio in aggiunta ai concerti dati da Jasser Haj Youssef e Olivier Baumont durante le loro residenze d'artista.

Festa della musica Giovedì 21 giugno

Per questa XIV edizione, una quindicina di artisti, prevalentemente della regione Centro-Valle della Loira, si esibiranno nei dintorni e nella corte del castello, offrendo un programma eclettico per festeggiare a suon di musica il ritorno della bella stagione.

A partire dalle ore 20 (ingresso e parcheggio gratuiti).



VIII Festival di Chambord Dal 30 giugno al 14 luglio

Appuntamento fisso degli appassionati di musica della regione e non, il Festival di Chambord trascende epoche e categorie artistiche per rivolgersi a un pubblico quanto mai eterogeneo attraverso un programma ricco e variegato.

Per la sua VIII edizione, il Festival continuerà a esplorare nuovi repertori, spaziando da personaggi di fama internazionale a talenti emergenti, da artisti solisti a orchestre, il tutto sotto la direzione artistica della pianista Vanessa Wagner.

Il concerto di apertura sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica della regione Centro-Valle della Loira/ Tours.

Tariffe: da 15 € a 50 €.

Gran concerto di corni Venerdì 29 giugno



Da più di 10 anni, la tenuta nazionale di Chambord organizza un concerto in cui gli allievi della Scuola di corno ospitata al suo interno invitano una formazione più o meno famosa, giunta finalista ai più grandi concorsi, a condividere con loro il palco allestito nella corte del castello. Nel 2018, saranno i corni dell'Office National des Forêts a esibirsi per la prima volta in questo scenario unico.

Ore 20. Intero 20 € / Ridotto 15 €.

30 giugno ore 20:

Orchestra Sinfonica
Regione Centro-Tours /
Valle della Loira & Xavier
Phillips / Dir: B. Pionnier
*1° concerto per violoncello di
Shostakovich, Romeo e Giulietta
di Tchaïkovski*

1° luglio ore 18.30:

Compagnia Plein Jour
È così! di F. Krawczyk, tratto
da *Così fan tutte* di Mozart

3 luglio 20:

Douce Mémoire
e La Rêveuse
*Honi soit qui mal y pense
(musiche inglesi del XVI s.)*

4 luglio ore 20:

Compagnia del CNDC
di Angers & due solisti
Evento e coreografia
di Merce Cunningham
Regia: Robert Swinston

5 luglio ore 20:

Vanessa Wagner &
l'Orchestra da Camera
di Parigi

6 luglio ore 18.30:

Chiesa di Saint-Dyé-sur-Loire
Les Ombres

Leçons de ténèbres di Couperin
accompagnate da pièce
contemporanee di G. Pesson

9 luglio ore 20:

Vanessa Wagner
& l'ensemble vocal spirito

10 luglio ore 18.30:

Jasser Haj Youssef, Gaël
Cadoux e Lama Gyourné
Création

11 luglio ore 18.30:

Adam Laloum
& Victor Julien-Laferrrière
Beethoven, Poulenc,
Janáček et Rachmaninov

12 luglio ore 20:

Trio Karénine
Repertorio tedesco

13 luglio ore 20:

Vanessa Wagner
& quatuor Talich
Schumann & Brahms

14 luglio ore 20:

Orchestra da Camera della
regione Nuova Aquitania



Scrittori a Chambord

Chambord propone ogni anno una nuova stagione letteraria invitando degli autori a condividere i propri scritti, in omaggio alla passione per la letteratura nutrita da Francesco I. Molto legato alla sorella Margherita di Navarra, peraltro una delle più grandi scrittrici del suo tempo, il re fu egli stesso autore di poesie, arricchì notevolmente la biblioteca reale e fondò il Collège de France.

Forti del loro successo, questi appuntamenti vantano ormai un pubblico di affezionati. Dal 2011 ad oggi, sono stati accolti a Chambord Mathias Enard, Lydie Salvayre e Eric Vuillard, solo per citarne alcuni.

Quest'anno, uno scrittore leggerà alcuni estratti della sua opera e risponderà alle domande del pubblico i **week-end del 14-15 aprile e del 13-14 ottobre**.

Residenze

Nel 2011 la tenuta nazionale di Chambord ha inaugurato un ciclo di residenze artistiche, un modo per far vivere, nel cuore stesso del castello, la produzione contemporanea e per promuovere Chambord non solo come luogo di diffusione ma anche di creazione. Gli artisti incontreranno il pubblico in occasione di iniziative culturali che si svolgeranno prevalentemente extra-muros.

Quest'anno, nell'ambito delle nostre residenze pluridisciplinari, accoglieremo: lo scrittore Eugène Savitzkaya, i due musicisti Jasser Haj Youssef e Olivier Baumont, il disegnatore Jérôme Zondereuno(a) studente(ssa) di architettura americano(a).

■ Eugène Savitzkaya

Dopo vari soggiorni al castello nel 2017, Eugène Savitzkaya tornerà per due settimane tra gennaio e febbraio di quest'anno e terrà un incontro il 17 febbraio alla libreria Les Temps Modernes di Orléans.

■ Jasser Haj Youssef

Il tunisino Jasser Haj Youssef è l'unico musicista a suonare musica orientale e jazz con una viola d'amore, strumento di origine europea importato dagli Ottomani nel XVIII secolo e scomparso progressivamente dall'Occidente, dove è stato riscoperto solo nel secolo scorso. Jasser Haj Youssef rappresenta musicalmente un ponte tra le due civiltà. Darà un concerto gratuito ad aprile in uno dei paesi dell'ente intercomunale del Grand Chambord e terrà diversi incontri con le fasce di pubblico cosiddette svantaggiate.

■ Olivier Baumont

Il famoso clavicembalista Olivier Baumont - già in residenza a Chambord nel 2014 per terminare la sua opera sul ruolo della musica nelle Memorie di Saint-Simon - tornerà quest'anno per lavorare a un libro sul marchese di Cinq-Mars, che presenterà durante un concerto-conferenza alla biblioteca Abbé Grégoire di Blois (evento da confermare). Darà inoltre un concerto di fine residenza nella chiesa di uno dei comuni limitrofi.

■ Studente(ssa) americano(a)

In partenariato con la Scuola di architettura dell'Istituto d'arte di Chicago, la tenuta nazionale di Chambord accoglierà, tra il 2017 e il 2019, uno studente o una studentessa per un soggiorno-studio di tre mesi al castello. Il lavoro prodotto sarà parte integrante della mostra organizzata nel 2019 per festeggiare i 500 anni dall'inizio della costruzione di Chambord.

Educazione artistica e culturale a Chambord

Chambord promuove ogni anno delle azioni di sensibilizzazione culturale condotte dagli artisti ospiti e rivolte a determinate categorie di pubblico (scuole, associazioni, artisti amatoriali, istituti penitenziari, ospedali, case di riposo) e/o alla popolazione rurale.

Ma anche...

16 maggio

Presso il castello verranno organizzati una serata «tra Oriente e Occidente» e un concerto-conferenza su Montaigne e sulla conversazione nel mondo di oggi. Con il filosofo Ali Benmakhlouf e due musicisti.

Tariffe 20 € / 15 €

7 novembre

Dopo aver fatto salire a bordo dell'Opéra Bus il pubblico e cinque scolaresche della zona, il complesso musicale La Réveuse li stupirà con un concerto commentato alla scoperta della storia, della musica e degli strumenti del XVII° e XVIII° secolo.

Tariffe : 10 € / 5 €



Eventi

XXIII mercato dell'antiquariato di Chambord

1° maggio

Migliaia di visitatori vengono ogni anno a passeggiare lungo i viali di Chambord in occasione di uno dei più grandi e più bei mercati di antiquariato francesi. Organizzata dal comitato delle feste e allestita nelle stradine del paese e attorno al castello, questa manifestazione offre agli espositori una cornice maestosa, ideale per valorizzare mobili, suppellettili, ceramiche, utensili di una volta e oggetti d'arte.

Giornate europee del patrimonio

15 e 16 settembre

La tenuta nazionale di Chambord partecipa ogni anno a queste giornate istituite nel 1984 dal Ministero della Cultura francese. A ogni edizione, un tema scelto a livello nazionale fa luce su un aspetto originale o innovativo del patrimonio, favorendo la nascita di spunti inediti e di iniziative rimarchevoli.

Natale a Chambord

Dicembre

Anche quest'anno, Chambord si accende per le feste di Natale! Il castello di Francesco I accoglierà grandi e piccini con numerose animazioni e allestimenti da favola.

In programma: racconti del focolare, canti di Natale, incontri con Babbo Natale... e molte altre sorprese aspettano i bambini.



Chambord nel mondo



Gemellaggi

Oltre un terzo dei visitatori di Chambord è straniero. La tenuta promuove da diversi anni una politica di gemellaggi on importanti siti patrimoniali in tutto il mondo. Alla base di questi scambi c'è la condivisione di know-how in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio, la cooperazione culturale e lo sviluppo turistico dei siti coinvolti.

■ Gemellaggio con il nuovo Palazzo d'Estate di Pechino in Cina

In linea con la sua politica di apertura ai visitatori di tutto il mondo e soprattutto cinesi, Chambord ha firmato nel 2015 un accordo di gemellaggio con il nuovo Palazzo d'Estate di Pechino nell'intento di promuovere la cooperazione tra i due Paesi e approfondire la reciproca conoscenza della storia e della cultura di entrambi.

Giovedì 11 ottobre 2018

Incontro franco-cinese a Chambord sul tema «La filosofia e la poesia nell'arte del giardinaggio in Cina e in Francia».

■ Partenariato con il City Palace di Udaipur in Rajasthan, in India

Nell'aprile del 2015 Chambord ha firmato un partenariato con il City Palace di Udaipur. Si tratta del primo progetto di cooperazione tra la Valle della Loira e il Rajasthan, volto, da una parte, a incentivare il turismo indiano verso la Francia, dall'altra a preservare e far conoscere il patrimonio indiano. Il passo successivo prevede l'organizzazione di un evento per promuovere Chambord a Udaipur, con il sostegno dell'Ambasciata francese in India e della Maharani Mewar Charitable Foundation.

■ Partenariato con la Venaria Reale in Italia

Nel 2015 Chambord ha firmato una convenzione con la Venaria Reale in Piemonte. I due siti desiderano promuovere le rispettive attività culturali, didattiche e scientifiche nel territorio francese e italiano, allo scopo di incentivare e intensificare il turismo tra i due Paesi. Questo gemellaggio permette inoltre al personale di Chambord e a quello della Venaria Reale di discutere della gestione patrimoniale di siti che includono elementi sia architettonici che naturali e dell'introduzione di opere d'arte contemporanee nei luoghi patrimonio dell'umanità.

Il marchio «Château de Chambord»

Il marchio «Château de Chambord» è nato per preservare il patrimonio immateriale – nome e immagine – di Chambord e produrre nuove fonti di reddito.

La Francia è nota in tutto il mondo per le sue bellezze e il suo savoir-faire. La commercializzazione, nei punti vendita e su internet, di prodotti firmati «Château de Chambord» sotto forma di beni di largo consumo permette di coinvolgere il consumatore nella tutela e nella preservazione del patrimonio nazionale.

Ogni euro percepito da Chambord sulla tassa applicata ai prodotti recanti il marchio «Château de Chambord» sarà reinvestito in progetti di restauro e di accoglienza del pubblico.

Gli artisti non sono stati gli unici a lasciarsi ispirare dal carattere eccezionale di Chambord e dalla sua dimensione onirica. Difatti, numerose aziende in tutto il mondo sfruttano il suo nome e la sua immagine per promuovere i prodotti più diversi, nella maggior parte dei casi senza autorizzazione né legame logico con il monumento. Nel 2011, la tenuta ha registrato il marchio «Château de Chambord» presso l'Istituto Nazionale della Proprietà Industriale (INPI).

Sono attualmente commercializzati il miele, piccoli articoli di pelletteria, oggetti in legno della foresta di Chambord e oggetti in corno di cervo, nonché il paté di selvaggina e, a partire dal 2019, anno del 500° anniversario dell'inizio della costruzione del castello, sarà possibile acquistare il vino prodotto nella tenuta.

1 I prodotti d'eccezione ricavati dalle risorse tipiche della tenuta



Gli articoli fabbricati a regola d'arte a partire dalle risorse proprie di Chambord. Una linea di prodotti esclusivi realizzati a partire dalle risorse naturali del castello è già disponibile nei punti vendita della tenuta. L'autenticità di questi prodotti provenienti da un ambiente sano e eccezionalmente preservato è garantita dalla loro origine.

Nei punti vendita della tenuta è già possibile acquistare una linea di pelletteria in pelle di cervo e cinghiale autoctoni, miele, paté di selvaggina, oggetti in legno e in corno di cervo. Fabbricati da artigiani d'eccezione, alcuni dei quali amministratori della tenuta di Chambord, questi prodotti sono realizzati nel rispetto delle regole dell'arte di vivere alla francese. A partire dal 2019, saranno commercializzate anche botti in quercia e bottiglie di vino prodotto nella tenuta.

Lavorazione artigianale e 100% francese.



2 La licenza di marchio concessa a pochi distributori su linee di prodotti approvati



La licenza di marchio è concessa ad alcune aziende francesi su determinate linee di prodotti recanti il marchio «Château de Chambord», commercializzati entro circuiti di distribuzione precedentemente definiti.

La commercializzazione di tali prodotti, nei punti vendita e su internet, sotto forma di beni di largo consumo permette di dare visibilità alla tenuta e al tempo stesso di coinvolgere il consumatore nella tutela e nella preservazione del patrimonio nazionale.

3 L'associazione di marchi

Chambord prevede di stringere delle collaborazioni con marchi che vantino un savoir-faire francese di alto livello. Ciò permetterebbe di associare la notorietà di un sito patrimoniale unico al mondo a quella di un marchio scelto per la sua eccellenza in un determinato settore.

Ispirandosi all'atmosfera e alla storia del castello di Chambord, Sébastien Gaudard ha ideato delle composizioni uniche di tè, tisane e dolci che rimandano a Stanislas I Leszczyński, celebre ospite del castello e grande amante di babà al rum.

Servizi

Rifugi *** e ****

A pochi metri dal castello o all'ingresso della tenuta, Chambord propone ai suoi visitatori di trascorrere un week-end o più giorni in una location d'eccezione. Soggiorni a partire da 460 €.



Informazioni su :

gites-chambord@chambord.org

oppure www.chambord.org

■ Rifugi Cerf et Salamandre

Ispirati alle tradizionali abitazioni della Sologne, i rifugi **** Cerf et Salamandre offrono una sistemazione di qualità a pochi passi dal castello. Dotate di interni eleganti e confortevoli, oltre che di un giardino privato, queste villette a schiera possono accogliere fino a otto persone ciascuna.

■ Rifugio La Gabillière

Situato al limitare della foresta di Chambord, a pochi metri dai primi punti di osservazione faunistici, il rifugio *** La Gabillière offre un soggiorno a stretto contatto con la natura. Ex fattoria della tenuta dotata di un giardino privato, può accogliere fino a sei persone, in un'atmosfera rustica e calorosa.

Ristorazione

All'interno e nei dintorni del castello, dei punti di ristoro propongono un'ampia scelta di prodotti, soprattutto specialità locali, unita a un servizio di qualità.



■ Café des écuries

Situato nelle scuderie del maresciallo di Sassonia, questo luogo privilegiato permette di fare uno spuntino a pochi metri dai cavalli. Aperto negli stessi giorni dello spettacolo di cavalli e rapaci.



■ Autour du Puits

Ai piedi del castello, l'area Autour du Puits propone da aprile a ottobre snack dolci e salati da degustare sul posto o da portare via.

■ Ristoranti e negozi della place Saint-Louis

Ristoranti e negozi accolgono i visitatori tutto l'anno sulla piazza del paese di Chambord (tra i parcheggi e il castello): menù vari, specialità locali e prodotti tipici (vino, paté, biscotti ecc.)

- Maison des vins: +33 (0)2 54 50 98 40
- La cave des rois: +33 (0)6 99 30 17 53
- Bergeries de Sologne: +33 (0)2 54 33 32 03
- Biscuiterie de Chambord: +33 (0)2 54 81 60 97
- Crêperie du Cerf: +33 (0)2 54 42 21 22
- Le Saint Louis: +33 (0)2 54 20 31 27
- Les armes du château: +33 (0)2 54 42 29 44

Boutique

■ Au château

Interamente rinnovata nel 2014, la boutique di Chambord offre un'accurata selezione di articoli per la casa, prodotti della gastronomia regionale, oggetti d'arte, libri illustrati ecc. Le diverse tematiche trattate la foresta, l'infanzia, le arti della tavola ecc. permettono di trovare il regalo giusto per ogni occasione. Questo piacevole spazio di 400 m² è accessibile gratuitamente dall'ingresso principale del monumento ed è aperto tutti i giorni, eccetto i giorni di chiusura del castello.



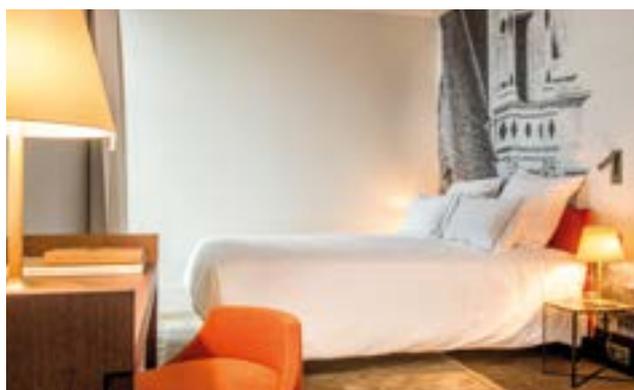
■ Sur la place du village

All'interno della nuova hall di ingresso, questa boutique propone una gamma di prodotti regionali e articoli di punta venduti nella principale boutique del castello.

Apertura dell'hotel «Le relais de Chambord»

I lavori di ristrutturazione del futuro hotel «Le Relais de Chambord» sono iniziati nell'autunno del 2015 per una riapertura al pubblico prevista nella primavera del 2018. Il progetto ha riunito i grandi talenti francesi in materia di architettura (Jean-Michel Wilmotte), di restauro, di gestione e servizi alberghieri per offrire una sistemazione di qualità in una struttura totalmente rinnovata composta da una sessantina di camere e da un ristorante «bistronomico», un bar, un bagno turco e una sauna. L'hotel disporrà inoltre di una terrazza che affaccia su spazi verdi ispirati agli antichi giardini alla francese e su aree adibite a eventi e al benessere, per accogliere gruppi di visitatori e amanti di Chambord e della natura.

www.relaisdechambord.com



L'hotel sarà composto da 55 camere, di cui:

- 15 camere vista Castello
- 18 camere vista Cosson

Le tariffe delle camere saranno comprese tra i 150 e i 400 euro (a seconda di panorama, stagione, dimensioni). Il ristorante rimarrà aperto tutto l'anno e sarà classificato come 4 stelle. L'hotel sarà dotato di camere classiche e di suite, distribuite nelle diverse ali dell'edificio.

Offerte

«Pass Chambord»

■ Una giornata a Chambord

Il biglietto «Pass Chambord» è acquistabile dal 28 aprile al 30 settembre e include la visita del castello con l'His-toPad e lo spettacolo di cavalli e rapaci. I detentori di questo biglietto possono inoltre usufruire di tariffe ridotte sulle attività ricreative. Biglietto bambini (5-17 anni) a 15 €; biglietto gratuito per i bambini con meno di 5 anni; biglietto giovani (18-25 anni se provenienti dall'Unione Europea) a 19 €; biglietto adulti (18-25 anni se non provenienti dall'Unione Europea e con più di 26 anni) a 28 €.

A partire da 15 €

Prenotazioni online su www.chambord.org



Gruppi

Chambord propone tutto l'anno una serie di attività per i gruppi, da acquistare singolarmente o sotto forma di pacchetti. L'offerta ristorativa del castello permette inoltre di trascorrere un'intera giornata sul posto e di godere appieno della tenuta e delle sue iniziative.

Informazioni su www.chambord.org
oppure devtour@chambord.org



Carta Privilège

Per gli assidui frequentatori di Chambord, la carta Privilège offre una serie di vantaggi da condividere: ingresso gratuito illimitato, tariffe ridotte fino a cinque accompagnatori, parcheggio gratuito, prezzi speciali sulle attività e uno sconto del 5% nella boutique e nei punti di ristoro nel castello.

Carta personale: 40 €, valida un anno.



Sponsor

Costruito per volere di Francesco I, il castello di Chambord raccoglieva la sfida, tutta rinascimentale, di realizzare una prodezza tecnica ed estetica, un'opera innovativa ed erudita, emblema della grandezza e del prestigio della Francia. Per tenere in vita questo patrimonio unico al mondo, Chambord ha bisogno del vostro sostegno.

Diventare sponsor della tenuta nazionale di Chambord significa contribuire allo splendore di un monumento eccezionale e della sua cornice unica al mondo, gioiello del patrimonio mondiale che da cinquecento anni affascina gli amanti delle arti e della natura.

Qualunque privato o azienda che desideri dare il proprio contributo economico alla tenuta di Chambord può diventare sponsor e partecipare in modo più o meno diretto al programma stagionale, alla produzione di un evento culturale, musicale o artistico, al restauro di un elemento patrimoniale (nel castello, nei giardini alla francese o nei depositi) o a qualsiasi altro progetto connesso.



Informazioni su www.chambord.org
oppure mecenas@chambord.org



Seminari ed eventi Locazione di spazi

Numerosi eventi d'eccezione sono organizzati a Chambord nei formati più diversi: presentazioni di collezioni di gioielli, set pubblicitari, riprese cinematografiche, emissioni di successo, raduni di auto d'epoca, rally sportivi, cene di gala, seminari politici, incontri culturali, matrimoni, feste di famiglia, anniversari d'impresa.

Tutto è possibile a Chambord!

Informazioni su www.chambord.org
oppure evenements@chambord.org



Le cifre chiave del 2017

Esecuzione del bilancio

18 M€

SPESE **OPERATIVE**
(AMMORTAMENTI INCLUSI)

5,2 M€

DI INVESTIMENTO DI CUI 4 M€ AUTOFINANZIATO

19 M€

ENTRATE **OPERATIVE**

14,7 M€

DI FATTURATO

90,4 %

TASSO DI INDIPENDENZA ECONOMICA
CALCOLATO SULLA BASE
DELLE RISORSE INTERNE

Personale

131 DIPENDENTI **FISSI**

30 POSTI DI LAVORO SOVVENZIONATI

Lavori

1500 **CANTIERI** RECENSITI
NEL CORSO DEL 2017

La foresta

5 440 HA
SUPERFICIE DELLA TENUTA DI CHAMBORD

32 KM
LUNGHEZZA DEL MURO DI CINTA

Frequentazione

1 050 074 **VISITATORI**

(+ 26% RISPETTO AL 2016)
(916.888 VISITATORI DEL CASTELLO,
133.186 CLIENTI DELLE ATTIVITÀ RICREATIVE)

2 MILLIONS

DI VISITATORI SUL LUOGO

200 000 **VISITATORI**

PER LA MOSTRA POMPIDOU

62 625 **STUDENTI** ACCOLTI

IN GITA SCOLASTICA

Comunicazione

+928%

AUMENTO DELLE PUBBLICAZIONI **SUI MEZZI**
DI STAMPA TRA IL 2010 E IL 2016

+103% **CRESCITA** DELLA COMMUNITY
DI CHAMBORD **SUI SOCIAL NETWORK**

1 141 199 **VISITATORI** UNICI SUL
SITO INTERNET



Campagna di comunicazione 2018

Informazioni pratiche

Prenotazione online su chambord.org

ORARI DI APERTURA

Il castello è aperto tutto l'anno, tranne il 1° gennaio, l'ultimo lunedì di novembre e il 25 dicembre.

Orari:

- Da aprile a ottobre: 9 - 18
 - Da novembre a marzo: 9 - 17
- Ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura del castello.

Accesso al castello e ai giardini

13€ Tariffa intera

11€ Gruppo a partire da 20 persone

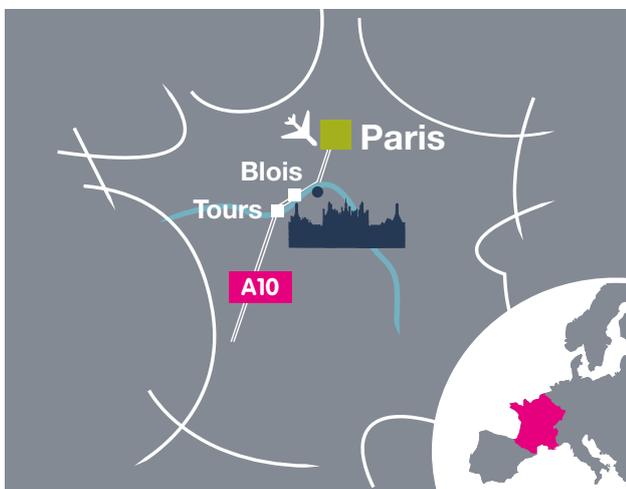
11€ Tariffa ridotta

28€ Biglietto Passeport Chambord (Una giornata a Chambord)

GRATIS

(esclusi i gruppi):
minori di 18 anni e cittadini europei tra i 18 e i 25 anni

40€ Carta Privilège (vantaggi validi 1 anno)



Accesso al sito

- Parcheggio P0 a 600 metri dal castello (auto, moto): 6 € / giorno.
- Parcheggio P1 (pulmini): 11 € / giorno
Pullman: 50 € / giorno.
Sosta gratuita per i gruppi che hanno già visitato il castello (su presentazione di una prova d'acquisto di almeno 7 biglietti d'ingresso)
- Parcheggio P2 (auto): 4 € / giorno.
(Camper): 11 € / 24h.
- Carta 10 soste (veicoli leggeri): 10 € valida 1 anno.
- Parcheggi bici gratuiti.

Seguiteci! Castello di Chambord





domaine national de Chambord

■ Contatti

www.chambord.org

CONTATTO STAMPA:

Direzione Comunicazione

communication@chambord.org

Tel.: +33 (0)2 54 50 50 49

INFORMAZIONI

41250 Chambord - FRANCIA

info@chambord.org

Tel.: +33 (0)2 54 50 40 00

PRENOTAZIONI

Online: chambord.org

reservations@chambord.org

Tel.: +33 (0)2 54 50 50 40

